

IN BREVE

Epoque

È uscito venerdì in digitale "Boss (io & te)", il nuovo singolo di Epoque, rapper e cantante torinese di origine congolese, classe 1992.



24kGoldn

Dopo il successo del precedente brano il rapper e cantante di San Francisco 24kGoldn debutta con "El Dorado", il suo primo album di inediti.



Evanescence

A 10 anni di distanza dall'ultimo disco di inediti, è uscito "The Bitter truth", il nuovo atteso album della rock-band statunitense Evanescence.



L'intellettuale e la sua eredità raccontati da Alberto Bertoni e Carlo Alberto Sitta

La letteratura in debito con lui «Aveva intuizione e fiuto assoluto»

LE INTERVISTE

Un convegno di rilievo, i cui atti sono stati pubblicati da Artestampa, è quello del 2007, organizzato da Emilio Mattioli e intellettuali modenese. Ne parla il poeta Carlo Alberto Sitta, direttore della rivista Steve: "Ho fatto una relazione sul romanzo "Adamo" in cui raccontavo i particolari della giovinezza di Guanda nella Modena del tempo. Il libro viene ristampato, nel 1952, con prefazione di Spagnoletti. Allora Guanda era un editore famoso e abitava a Parma, dove si era stabilito anche il pittore Carlo Mattioli. Aveva un sicura tempra di scrittore. Forse lui stesso era convinto del suo talento di autore e si è fatto editore degli altri. E nel momento in cui ha buttato gli occhi al di fuori dell'autarchia italiana, ha creato la famosa collana "Fenice", lo strumento più importante dell'editoria italiana per creare collegamenti con culture straniere. Lui e Delfini erano iscritti al partito fascista, non per la loro inclinazione politica, ma per il clima che si respirava. Allora o si stava col Fascismo o con le Giubbe Rosse di Firenze. Forte lo slancio avuto subito dopo la guerra quando ha svezato il panorama italiano dal punto di vista della poesia. Presso il Laboratorio di Poesia abbiamo, tra l'altro, le sue prime edizioni, locandine d'epoca della Biblioteca dell'ex Istituto Ferrarini. Guanda abitava a Modena. Dai suoi scritti emerge una Modena abbastanza provinciale, la stessa che non piaceva a Delfini che frequentava il Caffè Nazionale e si faceva notare per la sua eccentricità, perché non sopportava il clima della Modena ufficiale".

Non ha dubbi il poeta, critico e docente universitario Alberto Bertoni sulla grandezza dell'editore. "Aveva un fiuto assoluto. Da persona abbastanza aliena rispetto alla letteratura (laureato in mineralogia), ha fiutato almeno due rapporti decisi che hanno dato lustro e qualificato la sua casa editrice. Ha capito che Delfini era un grande e non uno zimbello, come tendevano a trattarlo a Modena,



ALBERTO BERTONI
IL POETA MODENESE
È ANCHE CRITICO
E DOCENTE UNIVERSITARIO

«Affidò a Bertolucci la collana "Fenice", la prima in Italia dedicata alla poesia internazionale»

con la formazione a Parigi nei primi anni Trenta e gli incontri con i surrealisti. Sullo sfondo un altro personaggio, Pietro Zanfagnini, che con "Cristianesimo e psicanalisi" capisce il valore antropologico e religioso, mitico dell'inconscio. Guanda ha l'intuizione, come Formigini, che Modena per un editore di respiro nazionale è troppo asfittica, provinciale, contadina e sceglie non Milano, Roma o Parma, un'altra capitale ducale, con cultura radicata nei secoli. Qui scommette su un proprietario terriero, Attilio Bertolucci, al quale affida la direzione della collana "Fenice", la prima in Italia di poesia internazionale. In Bertolucci riconosce una voce poetica importante. Parma diventa un centro di cultura e pure di ricezione, dove c'è Luzi, Macrì e vi passa Sereni ed altri. Fondamentale l'apertura di Guanda alla cultura spagnola e inglese, continuata nel tempo, mentre le altre case editrici lavoravano soprattutto col mondo francese e tedesco. Parma è un centro propulsivo anche dopo il fascismo, con la nuova generazione di poeti: la "Fucina parmigiana". Guanda si specializza pure in narrativa contemporanea. E l'eredità è accolta, anche oggi, da Francesco Brioschi, editore di qualità".

M.F.

1927

"L'Ariete"



L'attività di editore inizia a Modena, con redazione in corso Umberto I (ora corso Canalgrande 21) a 22 anni. Infatti la rivista "L'Ariete", che Guandalini fonda con Delfini, reca la data 24 maggio 1927. Buoni i rapporti anche con il pittore Elpidio Bertoli, l'avvocato Nino Nava, lo scrittore e poeta Guido Cavani.

1939

Nasce il logo



È di Carlo Mattioli, anche lui modenese operante a Parma, il logo della prestigiosa collana "Fenice", diretta da Bertolucci e poi da Giacinto Spagnoletti. Un uccellino disegnato, nel 1939, dall'artista che si è ispirato ad un mosaico della tomba di D.H. Lawrence a Vence (Francia). L'immagine diventa il logo di tutti i libri della casa editrice.

POESIA

Le "scoperte"



L'editore Guanda ha saputo dare voce a tanti silenzi e ha portato in Italia apprezzati autori stranieri. Federico Garcia Lorca, a cui si aggiungono Eliot, Auden, Neruda, Prévert. Attenzione anche agli italiani: non solo Luzi ma pure Gatto, Parronchi, Gaetano Arcangeli... L'editore continua a stampare per anni alla Tipografia Ferraguti di Modena.

La "London Performing Academy of Music" è guidata dalla modenese Stefania Passamonte, modenese doc

Musica senza confini: per il Vecchi-Tonelli un "alleato" a Londra con docenti d'eccezione

Dopo l'accordo con l'Accademia di Canto e Musica Corale "V.S. Popov" dell'Università di Mosca, l'Istituto musicale Vecchi Tonelli si rivolge all'Inghilterra, alla "London Performing Academy of Music", un Conservatorio privato che ha sviluppato anche la docenza online in tempi pre-Covid e nel quale insegnano i migliori artisti a livello mondiale.

Presidente della scuola inglese è la dottoressa Stefania Passamonte, modenese doc emigrata a Londra per seguire da studentessa i corsi alla "Royal Academy of Music", di Londra, dopo aver frequentato il Vecchi Tonelli, e che nella capitale britannica si è fermata e ha realizzato una carriera ai massimi livelli: basti pensare che fa parte dei venti giurati della "National Academy of Recording Arts and Sciences", l'associazione di artisti e tecnici coinvolti nell'industria musicale, per i Grammy's Awards, il più prestigioso riconoscimento in ambito musicale.

Questa collaborazione, attivata da Massimo Carpegna, responsabile Erasmus e dei Progetti Internazionali, "potrà dar luogo ad accordi tra le istituzioni - spiegano dall'istituto - e permettere agli studenti del Vecchi Tonelli di conoscere e studiare con star internazionali della musica, oltre ad aprire l'offerta formativa a corsi che nei Conservatori italiani o non sono presenti o hanno uno sviluppo solo accennato e che, tuttavia, sono fondamentali oggi per comprendere e accedere al mercato della musica".

La "London Performing Academy of Music" ha dipartimenti dedicati alla "Music Business and Law", alla "Music Production" e alla "Stage Technique", senza dimenticare quello dell'Opera, naturalmente.

La reciprocità degli accordi futuri potrà peraltro consentire agli studenti anglosassoni il contatto con la struttura scolastica modenese e i suoi docenti in campo strumentale e musicologico.

Il "Dean" londinese dei "Classical Studies", che si rapporterà con il direttore



STUDENTI A LEZIONE
AL CONSERVATORIO "LONDON PERFORMING ACADEMY OF MUSIC"

Gli allievi dell'istituto potranno studiare con star internazionali e seguire nuovi corsi

La scuola inglese ha sviluppato anche la docenza online in tempi pre-Covid

del Vecchi Tonelli Giuseppe Fausto Modugno, è Geof Wesley il quale è stato il Music Director dei Bee Gees e ha collaborazioni con Peter Gabriel, Phil Collins, Andrew Lloyd-Webber, Vangelis, Gerry Goldsmith, Henry Mancini e, attualmente, con Hans Zimmer.

Le due istituzioni hanno già un docente in comune, il modenese Andrea Oliva, primo flauto dell'Orchestra dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, docente principale di flauto al Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano e, per

quanto riguarda i corsi del tutto nuovi e di grande interesse per i giovani artisti modenese, si elencano: Opera management (docente Ambra Sorrentino), Music Business - Strategy and Marketing (docente Federico Bolza), senza dimenticare Sound Engineering (docente Tom Parker), considerato che da anni il Vecchi Tonelli propone un master di "Musica e Cinema" tenuto proprio dal professor Carpegna.

Importante potrebbe essere anche la cooperazione con il dipartimento dell'Opera con direttore Gian Galeazzo Ganzarolli, già impresario alla Scala, alla Royal Albert Hall, al San Carlo di Napoli, alla Fenice di Venezia, al Palau de les Arts di Valencia. Tra i suoi docenti, Barbara Frittoli, Carlos Alvarez, Gregory Kunde, Simon O'Neill e tanti altri protagonisti di livello mondiale.

"Con la nuova politica culturale ed educativa, il Vecchi Tonelli - prosegue l'istituto - ha dato impulso all'apertura verso i Paesi europei ed extra europei, a una grande attenzione verso le dinamiche del mercato musicale che porterà notevoli benefici agli studenti di oggi e domani".